

Attivata la procedura per accedere alle garanzie statali su finanziamenti fino a 25mila euro.

Le garanzie, al 100% per questa tipologia di prestiti, sono previste dal Decreto liquidità. I prestiti non sono automatici, ma **sottoposti comunque alla discrezionalità dell'ente finanziatore** (banca o confidi).

Il modulo è stato caricato sul sito www.fondidigaranzia.it nonché sul sito del ministero dello Sviluppo www.mise.gov.it che non presenta problemi.

Il modulo per la garanzia alle Pmi

Il modulo dovrà essere **compilato dalle imprese o dai lavoratori autonomi e inviato per mail** (anche non certificata) **alla banca** o al confidi.

Il modulo andrà accompagnato da **copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore**.

Le voci da compilare

Tra le varie sezioni, andrà specificato che il soggetto beneficiario non è destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni della cosiddetta legge 231 e che non è incorso in esclusioni dettate dal codice dei contratti pubblici. Bisognerà accettare il diritto del Fondo centrale di rivalersi sul beneficiario nel caso questi non rimborsi il prestito alle banche e specificare la propria classe dimensionale in base ai parametri della raccomandazione della commissione Ue 2003/361 (**le garanzie vanno ad imprese fino a 499 dipendenti**) e andranno dettagliati gli aiuti di Stato di cui si è eventualmente già beneficiato e l'amministrazione che li ha concessi.

Il fatturato

La garanzia si applica a prestiti fino a 25mila euro comunque entro il 25% dei ricavi del beneficiario. Significa, in pratica, che **il prestito pieno di 25mila euro si può ottenere solo se si ha un fatturato pari ad almeno 100mila euro**. Nel modulo andranno riportati i dati relativi ai ricavi dell'ultimo esercizio contabile, come da ultimo bilancio depositato o da ultima dichiarazione fiscale presentata. Per soggetti costituiti dopo il 1° gennaio 2019, invece, per attestare i ricavi basterà un'autocertificazione oppure, specifica il modulo, altra documentazione idonea allo scopo.

Codice Ateco e finalità

Bisognerà anche compilare la voce relativa al codice Ateco dell'attività economica interessata dal finanziamento e quella in cui si attesta che si sono subiti danni economici legati all'emergenza Covid-19. Vanno elencate anche le finalità per le quali il prestito da garantire viene richiesto (o eventualmente è stato già concesso).

Controlli e sanzioni

Serve anche l'ok a controlli ed ispezioni presso le proprie sedi che il gestore del Fondo (gruppo di banche guidato da Mediocredito centrale) dovesse ritenere necessari. Ed è disciplinato il caso di revoche totali o parziali dell'agevolazioni: si firma l'impegno a versare al Fondo l'importo pari all'aiuto ottenuto (in termine di equivalente sovvenzione lordo) e delle eventuali sanzioni previste dal Dlgs 123 del 1998: da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito.